



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "POLO TECNICO DI ADRIA"**

Via Dante, 17 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/900667 - C.M. ROIS011005

sito web: [www.polotecnicoadria.edu.it](http://www.polotecnicoadria.edu.it)

e-mail: [rois011005@istruzione.it](mailto:rois011005@istruzione.it) - pec: [rois011005@pec.istruzione.it](mailto:rois011005@pec.istruzione.it) - C.F. 90016130297

**PIANO DI EVACUAZIONE  
E GESTIONE DELLE EMERGENZE  
(D.LVO 81/08 – D.M.288/03 – D.M. 10/3/98)  
Succursale di Via Aldo Moro n. 3  
Gennaio 2019**

**Istituto Istruzione Superiore  
"POLO TECNICO DI ADRIA"**

Via Aldo Moro n. 3  
45011 ADRIA (RO)

Datore di lavoro  
(Dirigente Scolastico)

21 FEB. 2019

# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>SCOPO</b> .....	<b>5</b>
<b>CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO</b> .....	<b>5</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ</b> .....	<b>7</b>
<b>CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI</b> .....	<b>8</b>
<i>VIE ED USCITE DI SICUREZZA</i> .....	8
<i>SISTEMA D'ALLARME</i> .....	9
<i>PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO</i> .....	11
<b>CARATTERISTICHE GESTIONALI</b> .....	<b>13</b>
<i>MANSIONI PER L'EMERGENZA</i> .....	13
<i>GESTIONE DELL'EMERGENZA</i> .....	13
<i>LOTTA ANTINCENDIO</i> .....	13
<i>MESSA AL SICURO DELLE PERSONE</i> .....	14
<i>TRASPORTO DI PERSONA DIVERSAMENTE ABILE</i> .....	14
<i>MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI</i> .....	16
<i>COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE</i> .....	16
<i>ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI</i> .....	16
<i>PRESIDIO DELL'INGRESSO</i> .....	16
<i>DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA</i> .....	17
<b>COMPORTEMENTI IN CASO DI EMERGENZA</b> .....	<b>21</b>
<i>INCENDIO</i> .....	21
<i>INFORTUNIO/MALORE</i> .....	22
<i>FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE</i> .....	23
<i>ALLAGAMENTO</i> .....	23
<i>ALLUVIONE</i> .....	23
<i>TROMBA D'ARIA</i> .....	24
<i>TERREMOTO</i> .....	24
<b>RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO</b> .....	<b>25</b>
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>26</b>
SQUADRA DI EMERGENZA .....	27
ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.....	29
ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO .....	32
ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO .....	33
ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE .....	34
ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI.....	35
ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.....	37
ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI .....	41
COMPORTEMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA - ADDETTI - .....	44
COMPORTEMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA - GENERALE - .....	45
ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI .....	46
ELENCO ADDETTI FORMATI.....	47
SCHEMA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO - CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO -.....	48
SCHEMA DI SIMULAZIONE PERIODICA EMERGENZA SANITARIA.....	49
DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITÀ' .....	51
PLANIMETRIA GENERALE	

## PREMESSA

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.M. 10/03/1998 e D.Lgs. 81/2008.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

1) EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

2) EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna all'azienda, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

3) EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna all'istituto e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora, minaccia armata, attentato, ecc.)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- terremoto;
- alluvione.

In ciascuno dei casi sopraccitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

## SCOPO

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopraccitati, relativamente al complesso scolastico denominato "Polo tecnico di Adria" sito in Via Aldo Moro,3 nel comune di Adria.

Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione. L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegate alla fine della presente relazione nel capitolo "ALLEGATI".

## CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

Trattasi di un complesso strutturale realizzato in muratura e calcestruzzo distribuito su tre piani fuori terra.

Nel fronte est della struttura abbiamo la presenza di una centrale termica, cabina elettrica ed un locale pompe antincendio, per l'ubicazione si rimanda alla foto aerea e alla planimetria generale.

Al piano terra troviamo l'auditorium, sala insegnanti, gli uffici della presidenza, i laboratori di informatica, il laboratorio navale, un paio di aule ed un piccolo giardino interno.

Al piano primo sono ubicate le varie aule, con i laboratori di chimica, fisica, elettronica, sistemi, e TDP, mentre al piano secondo abbiamo la presenza di sole aule.

### FOTO AEREA



*Foto aerea dei locali tecnologici, cerchio rosso*

L'insediamento è accessibile dai mezzi di soccorso da Via Aldo Moro 3. Sia i Vigili del Fuoco che l'Ambulanza impiegano circa 5 minuti per raggiungere il plesso. Si riporta la piantina stradale indicante il percorso.



## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

All'interno dei locali viene svolta attività didattica educativa per i diversi indirizzi presenti. È bene precisare che nella presente relazione si prendono in esame attività rette dal Datore di lavoro.

La struttura è aperta al pubblico, pertanto all'interno dell'edificio, oltre agli studenti e al personale scolastico possono essere presenti genitori e parenti e/o personale di ditte che svolgono interventi di manutenzione.

Ai fini della gestione delle emergenze, si stimano di seguito gli affollamenti previsti, tenendo conto della ordinaria attività. Sulla base delle informazioni raccolte, si determina che l'affollamento di circa 1000 persone (alunni+insegnanti+personale di servizio) così suddiviso:

- 920 studenti
- 59 insegnanti
- 10 personale ATA
- 4 tecnici

La scuola è classificata di tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone.

L'orario di lavoro all'interno dei locali avviene:

- dal lunedì al sabato dalle ore 7.30 alle ore 17.00, con vari turni di lavoro.

All'interno della struttura è presente un auditorium, con 350 posti a sedere, per un affollamento massimo di 370 persone.

### **Presenza diversamente abili**

Tra le criticità che si presentano nell'elaborazione ed attivazione di un piano di emergenza, è certamente da considerare la possibile presenza di personale con disabilità di vario tipo (definite o temporanee).

*Considerato il tipo di attività svolta e l'attuale presenza di alunni diversamente abili, si riporta di seguito una serie di azioni che vadano a prevedere e gestire eventuali situazioni critiche tenendo in considerazione tali persone.*

*In caso di emergenza le persone diversamente abili dovranno essere portate all'esterno e aiutate per raggiungere il punto di raccolta stabilito, anche eventualmente attraverso l'aiuto del personale in servizio.*

Negli allegati è stato inserito un modulo denominato "assistenza ai diversamente abili", che dovrà essere compilato nel momento in cui si individuano le figure preposte all'attività di assistenza.

Con le persone diversamente abili che dovessero gravitare all'interno dello stabile con limitazioni fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei diversamente abili durante l'organizzazione e la gestione delle prove di evacuazione, avendo cura di non turbare la sensibilità e/o garantire l'incolumità delle persone;
- prevedere la presenza di persone in assistenza ai disabili che non hanno familiarità dei locali;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Pertanto, nello svolgimento di tale attività, dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità dell'handicap delle persone presenti; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere le persone con limitazioni fisiche durante l'esodo. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun diversamente abile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di disabilità risulta limitare i movimenti (es. persona con stampelle o persona con modesti problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto con il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona con limitazioni. Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio una persona con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

## **CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI**

### **Vie ed uscite di sicurezza**

L'edificio oggetto del presente piano d'emergenza come previsto dall'art. 3 del DM 10/3/98, è soggetto al Controllo dei Vigili del Fuoco e quindi al rilascio del "Certificato di prevenzione incendi", le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a)<sup>1</sup>, e)<sup>2</sup> ed f)<sup>3</sup> dell'art.3 del decreto medesimo; lo studio delle restanti misure di prevenzione e protezione sono di competenza del tecnico incaricato alla pratica di prevenzione incendi, come peraltro si può rilevare dalla pratica stessa.

Si valuta comunque che la scuola è provvista di un numero sufficiente di percorsi d'esodo ed uscite di sicurezza in relazione al massimo affollamento ipotizzato.

<sup>1</sup> ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di all'allegato II del D.M. 10/03/98

<sup>2</sup> garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto citato all'allegato VI del D.M. 10/03/98

<sup>3</sup> fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del D.M. 10/03/98

I locali accessibili delle persone sono provvisti di porte con larghezza pari a 120cm.  
I percorsi di fuga saranno chiaramente individuabili, privi di ostacoli e segnalati da cartelli indicatori; tali percorsi di fuga permetteranno di raggiungere l'esterno del fabbricato con un percorso inferiore a 30 m.

### **Sistema d'allarme**

Il fabbricato è dotato di impianto di rilevazione e segnalazione di allarme incendio.  
Tale impianto è caratterizzato da intervento automatico, per mezzo di rilevatori di fumo, e manuale mediante pulsanti di allarme, entrambi collegati ad una centralina NotFire AM – 2000 di segnalazione, posizionata nella reception dell'assistente a fianco dell'auditorium (piano terra).  
In caso mancato funzionamento dell'allarme elettronico, è presente una tromba da stadio collocata in ogni piano nei pressi della postazione assistenti, che verrà azionata solo in caso di emergenza.



*Centralina di allarme*



*Pulsante di allarme*



*Tromba allarme antincendio*

Il funzionamento e la gestione di un eventuale situazione critica prevede quanto segue:  
La centralina antincendio, è dotata di un sistema locale di preallarme. Su eventuale segnalazione ottico/acustica di segnale di preallarme, verrà attivata la squadra di emergenza la quale, tramite gli addetti antincendio, eventualmente diramerà il segnale di allarme generale, qualora l'incendio sia diffuso e non più attaccabile con i presidi a disposizione.  
In caso di allarme antincendio non funzionante si dovrà provvedere ad utilizzare la tromba da stadio per emanare un avviso sonoro di emergenza.

### Sistema rilevazione gas

All'interno del laboratorio di chimica è presente un impianto di rilevazione gas, costituito da rilevatori automatici abbinati ad una centralina NotFire G 200 che, alla rilevazione di gas, emana un segnale ottico/acustico locale.

All'esterno del laboratorio è presente un pulsante di sgancio elettrico generale, da cui è possibile sezionare l'energia elettrica.



*Centralina di allarme*



*Pulsante sgancio elettrico generale del laboratorio*

### **Presidi sanitari ed antincendio**

All'interno della struttura scolastica sono presenti quattro cassette di pronto soccorso, due al piano terra zona uffici, presidenza e sala insegnanti, la terza nella postazione ausiliari piano primo, la quarta posizionata nell'antibagno degli ausiliari piano secondo.

All'interno della quale sarà previsto quanto necessario per intervenire in caso di emergenza.

La lotta antincendio potrà essere effettuata con gli estintori e/o idranti presenti nei vari punti dell'edificio, segnalati da appositi cartelli e facilmente accessibili.

*I presidi sanitari ed antincendio sono evidenziati nella planimetria generale allegata in fondo al documento e nei piani di evacuazione esposti nei locali.*

### **Impianti tecnologici**

#### **IMPIANTO ELETTRICO**

L'impianto elettrico è costituito da un quadro elettrico generale posizionato nel locale tecnico presente al piano terra vicino agli uffici tecnici, da dove sarà possibile in caso di emergenza, sezionare l'intero impianto elettrico agendo sull'interruttore del quadro.

*Si ricorda che prima di utilizzare gli idranti all'interno dei locali, dovrà essere sezionata la corrente elettrica.*



*Quadro elettrico generale locale tecnico*



*Particolare interruttore generale*

In alternativa, qualora non fosse possibile accedere al locale "tecnico", sarà possibile sezionare l'impianto elettrico generale agendo sul pulsante di sgancio elettrico, presente in prossimità dell'entrata della centrale elettrica, caratterizzato da un pulsante rosso su sfondo bianco.

## IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Il riscaldamento dell'edificio è garantito da due caldaie alimentate a gas metano ubicate nel locale centrale termica, con rispettive potenzialità di 773.2 KW e di 279 KW.

Il sezionamento del gas metano potrà avvenire agendo sulla valvola presente esternamente a tale locale.



*Valvola intercettazione combustibile presente esternamente al locale C.T*

## Comunicazioni di emergenza

Allo stato attuale eventuali comunicazioni tra gli addetti gestione emergenze avvengono a voce.

Per la chiamata dei soccorsi esterni si utilizzerà il telefono presente nella reception al piano terra, tale dispositivo funziona anche in assenza di corrente.

*La postazione è individuabile all'interno della planimetria generale di piano.*

## **CARATTERISTICHE GESTIONALI**

Parte del personale è stato formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale dovrà avvenire in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

Gli addetti formati sono stati individuati per garantire un sufficiente intervento sia nelle condizioni di maggior affollamento, che in quelle di minor affollamento.

Per motivi di praticità nell'aggiornamento dell'elenco del personale formato, nella parte degli allegati saranno inserite le informazioni necessarie, preferibilmente secondo quanto indicato nella tabella proposta.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali dell'azienda e con quelli che già lo fanno, dovrà essere attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

### **Mansioni per l'emergenza**

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

In ogni caso sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

### **Gestione dell'emergenza**

Considerato il tipo di attività presente, si ritiene necessario avere un coordinatore fisso dell'emergenza che valuterà lo stato di gravità della situazione e, sulla base della tipologia dell'emergenza in corso, chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la corretta gestione dell'emergenza, infatti si definisce che per emergenze di piccola entità (livello 2), la squadra di emergenza interna gestirà la situazione fino alla conclusione del fenomeno con possibilità di intervento sui dispositivi generali di blocco degli impianti tecnologici, mentre per emergenze più gravi (livello 3), la squadra effettuerà lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta (zona esterna vicino al locale attività libere), l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti, nonché il presidio dell'ingresso onde evitare l'accesso di persone non addette all'emergenza.

### **Lotta antincendio**

Gli addetti incaricati potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte di qualcuno;
- 3) ascolto del segnale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza affinché esso possa decidere la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

### **Messa al sicuro delle persone**

All'avviso di allarme impartito, che segnala la necessità di evacuazione, il personale che lavora presso il plesso scolastico è tenuto a:

- interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;
- abbandonare la propria postazione di lavoro, dare assistenza ai bambini e ad eventuali utenti e persone diversamente abili e dirigersi verso le uscite di emergenza indicate sulle planimetrie esposte nei locali;
- non portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;
- camminare ordinatamente, in modo sollecito senza creare intralcio, evitando di spingere ed urlare;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione e dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito, indicato nelle planimetrie affisse nei locali;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni.

### **Trasporto di persona diversamente abile**

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona diversamente abile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

#### 1) METODO STAMPELLA UMANA

Utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesso dell'infortunato.

#### 2) SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

È il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. È questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In questa circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, contribuendo in questo modo ad alleggerirlo del peso scaricato sulle braccia.

#### 3) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

#### 4) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato ponendo le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria

spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

### **Interventi di primo soccorso**

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a se stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari dalla cassetta di pronto soccorso presente nel locale deposito. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni.

Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "**Dichiarazione di scarico di responsabilità**".

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "**Scheda di controllo materiale sanitario**".

### **AVVELENAMENTO**

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveneni, (o, se si può, trasportarvi direttamente l'infortunato) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveneni ha priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.

Alcuni dei principali "**Centri Antiveneni**" in Italia sono riportati nell'allegato "**Istruzioni per le comunicazioni di emergenza**"

### **SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA**

E' buona norma verificare periodicamente l'efficacia del piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria. La simulazione, in molti casi (piccole realtà aziendali) può venir condotta a tavolino rappresentando virtualmente un evento incidentale, in altri è invece conveniente simulare una vera emergenza con la complicità di uno o più lavoratori.

Lo Scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione aziendale;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Normalmente, a seguito di una simulazione, emergono esigenze di modifiche, intervento e correzione che costituiscono un'evidenza dell'utilità della simulazione stessa.

Le modalità di organizzazione sono descritte nell'Allegato "**Simulazione periodica emergenza sanitaria**".

### **Messa in sicurezza degli impianti**

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico secondo la procedura definita. In particolare agirà sull'interruttore del quadro elettrico generale o sui pulsanti esterni di sgancio.

### **Comunicazioni interne ed esterne**

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dall'addetto incaricato, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

Nel caso in cui la comunicazione dal telefono con rete fissa presente nel locale stanza assistente non potesse avvenire per malfunzionamento del sistema o assenza di energia elettrica, l'addetto incaricato effettuerà la chiamata da un telefono cellulare.

### **Accessibilità dei soccorsi**

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, si recherà in prossimità dell'ingresso principale e provvederà all'apertura sia del cancello che della porta di accesso all'edificio. Lo stesso verificherà che non ci siano mezzi in sosta che impediscano l'accesso dei soccorsi esterni alla struttura. In caso contrario provvederà a far spostare eventuali mezzi in sosta presenti.

Qualora vi sia assenza di energia elettrica o eventuali mal funzionamenti del sistema, l'addetto preleverà le chiavi di sblocco della frizione del motore, ed effettuare l'apertura in modo manuale.

### **Presidio dell'ingresso**

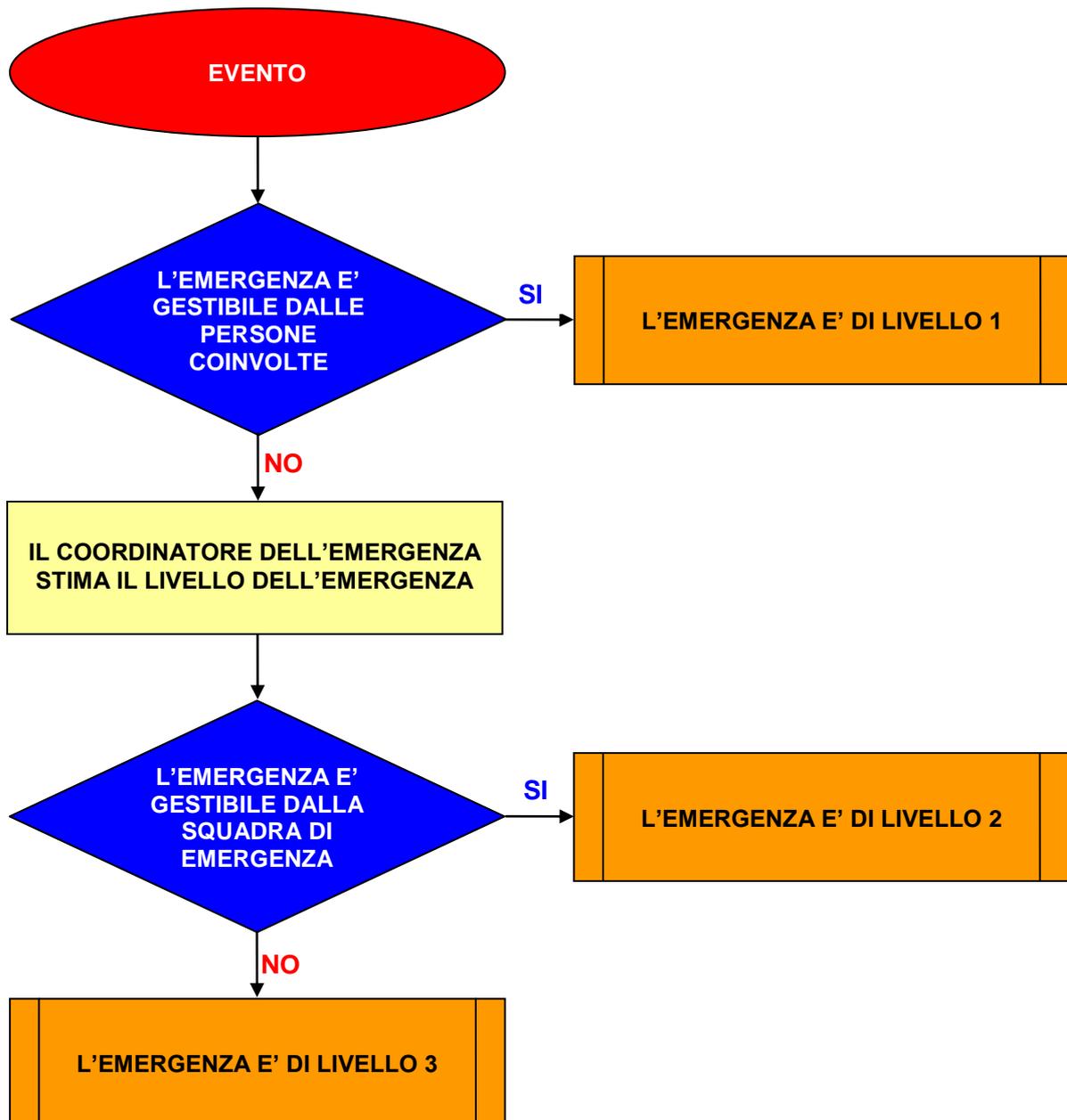
L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, durante l'attesa dei soccorritori, in caso di emergenza che possa esporre a rischio chiunque acceda ai locali, non consentirà l'accesso a persone non addette all'emergenza.

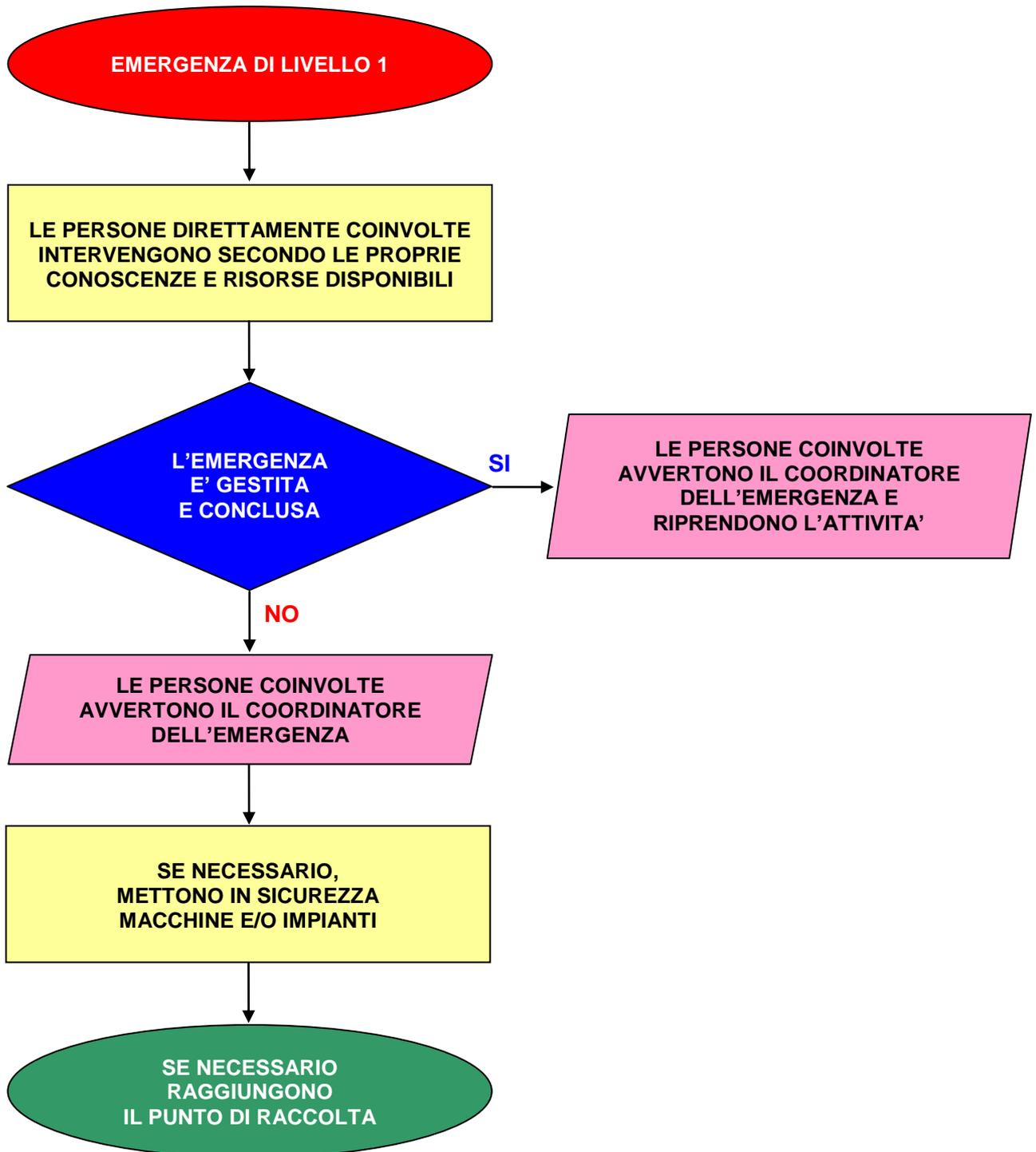
All'arrivo dei soccorritori esterni fornirà le informazioni utili per l'accesso alla struttura e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento.

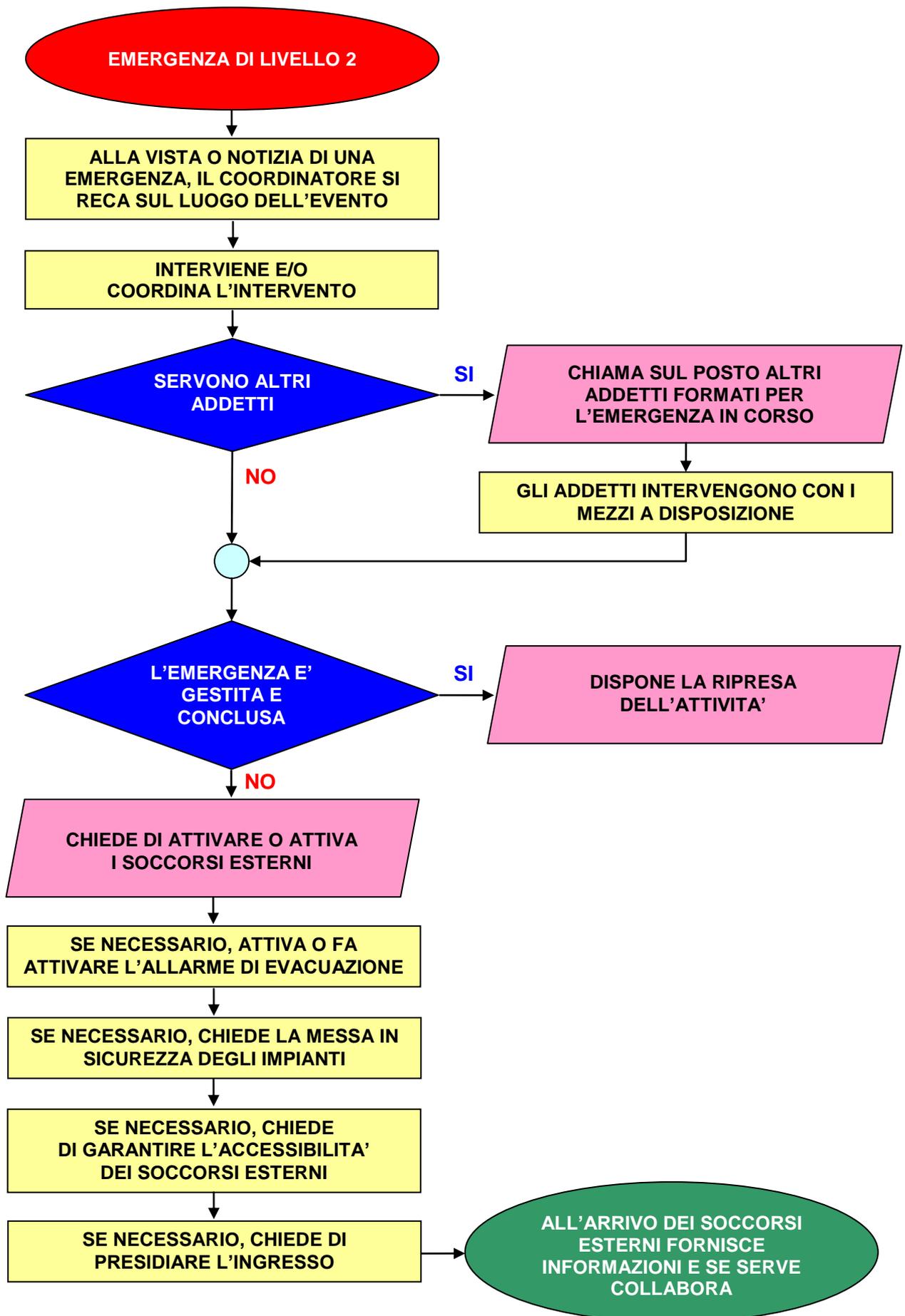
### Dinamica di gestione dell'emergenza

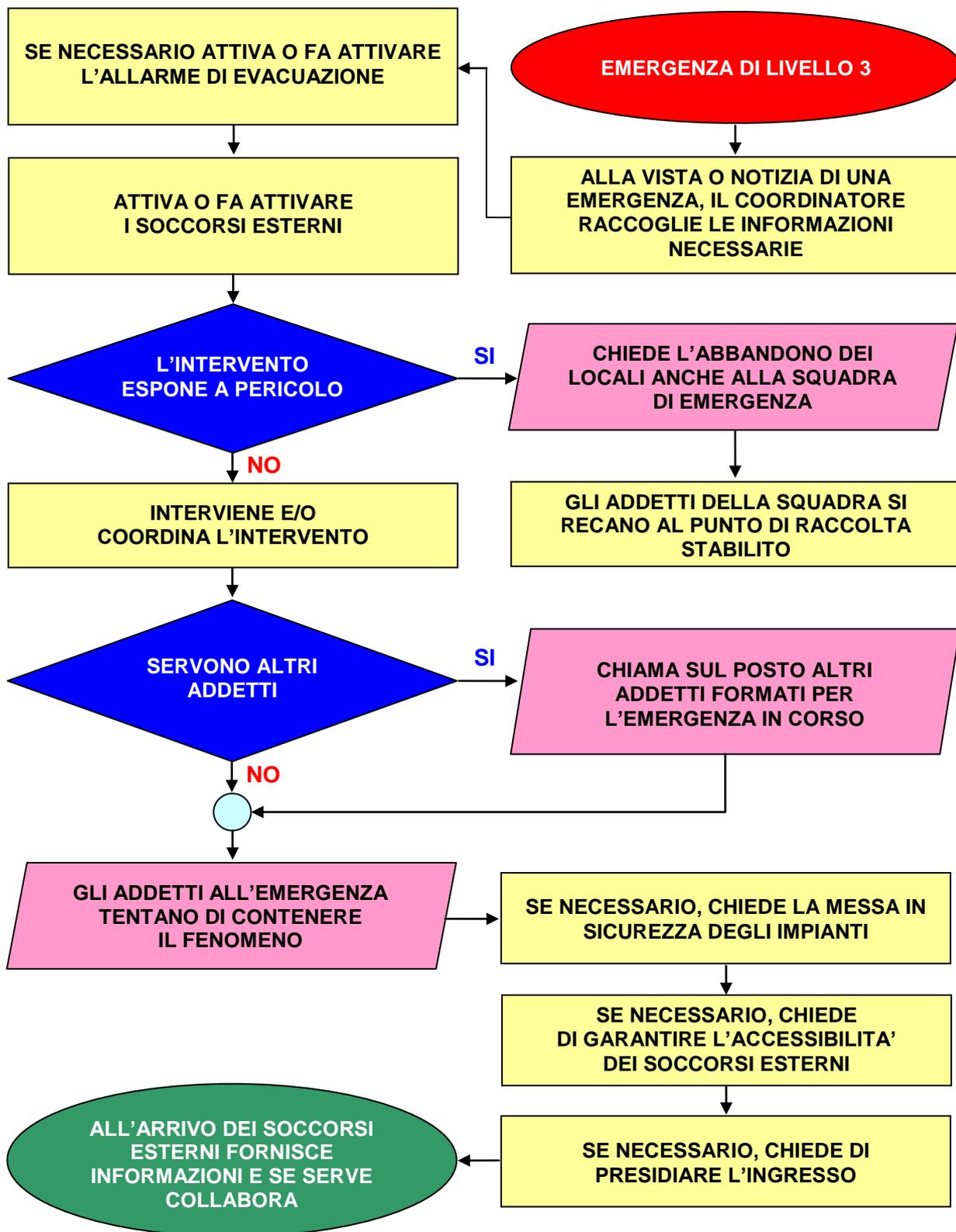
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.









## **COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA**

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Scoppio/crollo di impianti e strutture interne

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Allagamento/alluvione
- Inquinamento atmosferico

### **INCENDIO**

#### **IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO**

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI
- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO

#### **IN PRESENZA DI FUMO**

- CAMMINARE CHINI
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO (SE PRESENTE)

- NELL'IMPOSSIBILITA' DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITA' DI ACQUA

#### NELL'IMPOSSIBILITA' DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- RESTARE NELL'AMBIENTE IN CUI CI SI TROVA AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO
- COPRIRE LE FESSURE A FILO PAVIMENTO CON GLI INDUMENTI DISPONIBILI
- SE POSSIBILE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA MEDIANTE GETTI D'ACQUA O INDUMENTI BAGNATI
- SE POSSIBILE SPOSTARE EVENTUALI MATERIALI UBICATI IN PROSSIMITA' DELLA PORTA
- FARSI NOTARE AFFACCIANDOSI ALLE FINESTRE/APERTURE

#### INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE (SCENDONO TUTTI O SALGONO TUTTI)
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

#### INFORTUNIO/MALORE

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia
- b) ferite profonde
- c) distorsioni, strappi, lussazioni
- d) svenimento
- e) convulsioni
- f) ustioni
- g) lesioni da schiacciamento
- h) inalazione di sostanze pericolose
- i) folgorazione
- j) lesioni da proiezione di materiali

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h), i) e j) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

#### IN CASO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, METTERE IN SALVO L'INFORTUNATO ALLONTANANDOLO DALL'AMBIENTE CONTAMINATO DAI FUMI
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### IN CASO DI ELETTROCUZIONE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE; QUALORA CIÒ NON SIA POSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA UTILIZZANDO UN CORPO NON CONDUTTORE (PER ESEMPIO DI LEGNO)
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### IN CASO DI LESIONI DA PROIEZIONE DI MATERIALI:

- ARRESTARE IMMEDIATAMENTE LA MACCHINA/IMPIANTO CHE HA CAUSATO IL DANNO
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE

All'avvertimento di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, agire come di seguito specificato:

- EVITARE DI ACCENDERE/SPEGNERE UTILIZZATORI ELETTRICI NEL LOCALE
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E LE PERSONE PRESENTI IN ZONA
- SOLO SE POSSIBILE E SENZA ESPORSI ALLE SOSTANZE, AERARE IL LOCALE TRAMITE LE FINESTRE
- ABBANDONARE IL LOCALE E CHIUDERE ALLE SPALLE LE PORTE
- IN CASO DI NECESSITA', PORRE DAVANTI A BOCCA E NASO UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO

### ALLAGAMENTO

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- CERCARE DI NEUTRALIZZARE LA FONTE DI EMISSIONE

### ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- SE POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA MACCHINE ED ATTREZZATURE
- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA
- PORTARSI SUBITO MA CON CALMA, VERSO I PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA
- NON ALLONTANARSI DALLO STABILE
- SE POSSIBILE, PORTARE CON SE' MEDICINALI, INDUMENTI, TORCE ELETTRICHE, TELEFONO E QUANT'ALTRO UTILE

- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

### **TROMBA D'ARIA**

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE
- NEL CASO CI SI TROVASSE IN PROSSIMITA' DI PIANTE AD ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE
- QUALORA NELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA, VI FOSSERO DELLE BUCHE O FOSSATI, E' RACCOMANDABILE RIFUGIARSI ALL'INTERNO DI QUESTI
- SE IN PRESENZA DI FABBRICATI SOLIDI, RIPARARSI ALL'INTERNO DI QUESTI IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER L'EVENTUALE RIPRESA DELL'ATTIVITA'

### **TERREMOTO**

La zona in cui è ubicata l'azienda non risulta essere a particolare rischio sismico, tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

- IN CASO DI SCOSSE TELLURICHE DI LIEVE ENTITÀ, PORTARSI ALL'ESTERNO, LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO
- CERCARE RIPARO SOTTO MURI PORTANTI, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE, ECC.
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

## **RESPONSABILITA' ED AGGIORNAMENTO**

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 81/2008, in particolare l'art. 18 prevede che il datore di lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10/03/1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

In ogni caso, a seguito di eventuali specifiche indicazioni contenute in un eventuale Certificato di Prevenzione Incendi differenti da quanto indicato nel presente documento, si dovrà provvedere all'aggiornamento della presente relazione comprese le procedure di emergenza, nonché degli elaborati grafici.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione del rappresentante per la sicurezza.

## ALLEGATI

- Mansionario per l'emergenza
- Istruzioni per gli addetti all'emergenza
  - Istruzioni per il coordinamento dell'emergenza
  - Istruzioni per la lotta antincendio
  - Istruzioni per il primo soccorso
  - Istruzioni per la messa al sicuro delle persone
  - Istruzioni per la messa in sicurezza degli impianti
  - Istruzioni per le comunicazioni di emergenza
  - Istruzioni per l'accessibilità dei soccorsi esterni
- Guida per la consegna delle istruzioni per gli addetti all'emergenza
- Lettera di incarico tipo per addetto all'emergenza
- Istruzioni da attuare in caso di emergenza
- Assistenza ai diversamente abili
- Elenco addetti formati
- Scheda di controllo materiale sanitario
- Scheda simulazione emergenza sanitaria
- Dichiarazione di scarico Responsabilità
- Planimetria generale

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO  
DI ADRIA**

 Via Aldo Moro,3  
 45011 Adria (RO)

**Data:** 22/01/2013

## SQUADRA DI EMERGENZA

Mansione	Cognome e nome degli addetti
<b>COORDINATORE DELL'EMERGENZA E SOSTITUTO</b>	Destro Mario Siviero Matteo Frigato Roberto
<b>LOTTA ANTINCENDIO</b>	Argenton Alessandro - Artosi Nicola - Ceron Valter - Destro Mario - Ferlini Claudio - Frigato Roberto - Magrini Alberto - Nordio Gastone - Prando Susanna - Romanin Guido - Rossi Enzo - Stievano Lauro - Stocco Rosanna - Vampiri Stefano - Voltan Monica - Voltolina Lucio - Zambello Andrea - Berto Serenella - Casellato Lucia - Frigato Mauro - Giubilo Ercole - Spinello Paola Maria - Stocco Fausto - Bardella Maurizio - Bertaggia Emanuele - Vincenzi Claudio - Boccato Maria Rita - Dall'Occo Roberto
<b>SEZIONAMENTO IMPIANTO ELETTRICO E INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE</b>	Vincenzi Claudio Bardella Maurizio
<b>SOCCORSO SANITARIO E VERIFICA DELLA PRESENZA DI FERITI</b>	Argenton Alessandro - Benvegnù Liala - Berti Paola - Brazzo Fiorenza - Cavallari Armando - Cominato Paola - Faccio Daniela - Ferlini Claudio - Finotti Perla - Fontana Marina - Frigato Roberto - Lodi Annamaria - Munari Emanuela - Pacchin Paola - Padoan Michele - Pavanello Maria Rosa - Pennini Sandra - Prando Susanna - Stievano Lauro - Voltan Elisabetta - Voltan Monica - Zambello Andrea - Zennaro Alessandra - Gardin Antonio - Baldo Maria Antonietta - Bergo Vittorino Moreno

	- Casellato Lucia - Giubilo Ercole - Spinello Paola Maria - Stocco Fausto - Tumiatti Carla - Berto Serenella - Bertaggia Emanuele - Vincenzi Claudio - Boccato Maria Rita - Dall'Oco Roberto
<b>SFOLLAMENTO DELLE PERSONE E VERIFICA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE</b>	Personale A.T.A. (ausiliari) front office
<b>CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI</b>	Personale A.T.A. (ausiliari) front office
<b>VERIFICA ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI ATTESA DEI SOCCORSI PRESIDIO DELL'INGRESSO</b>	Personale A.T.A. (ausiliari) front office

Data 22/01/2013	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 1
<b>ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA</b>		
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b> Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)		

Come specificato all'inizio del presente documento, le emergenze possono essere classificate in tre livelli e, definito che quelle di livello 1 sono direttamente gestibili dalle persone coinvolte, resta da definire l'intervento del coordinatore per quelle di livello 2 e 3. La procedura di seguito riportate ha lo scopo di fornire un supporto, seppur in modo schematico ed esemplificativo, in caso di emergenza.

## **EMERGENZE DI LIVELLO 2**

- **ALLA NOTIZIA DI UNA EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME RECARSI IN PROSSIMITA' DELLA CENTRALINA DI ALLARME PRESENTE IN RECEPTION, PIANO TERRA FRONTE AUDITORIUM, PER VERIFICARE LA ZONA OGGETTO DELL'EMERGENZA**
- **SE L'EMERGENZA E' GESTIBILE DALLA SQUADRA DI EMERGENZA INTERNA ALLA SCUOLA, RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO ED INTERVENIRE E/O COORDINARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- **SE NON CI SONO ADDETTI SUL POSTO CHIAMARLI IMMEDIATAMENTE**
- **SE SUL POSTO CI SONO GIA' DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE DEGLI ALTRI**
- **SE L'EMERGENZA E' GESTITA E CONCLUSA DISPORRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITA'**
- **SE L'EMERGENZA SI AGGRAVA, CHIEDERE DI ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI O PROVVEDERE DIRETTAMENTE**
- **IN CASO DI INCENDIO, ATTIVARE O FAR ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE**
- **SE NECESSARIO, CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**

- **QUALORA SIANO STATI ATTIVATI I SOCCORSI ESTERNI, CHIEDERE DI PROVVEDERE ALL'ACCESSIBILITA' DEGLI STESSI**
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA ALL'EDIFICIO, (es. incendio, allagamento) FAR PRESIDARE L'INGRESSO AFFINCHE' NON ACCEDANO PERSONE NON ADDETTE ALL'INTERVENTO**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**

### **EMERGENZE DI LIVELLO 3**

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E PER INCENDI GRAVI FAR ATTIVARE O ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE**
- **FAR ATTIVARE O ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI**
- **SE L'INTERVENTO ESPONE A PERICOLO, CHIEDERE L'ABBANDONO DEI LOCALI ANCHE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ED IL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA**
- **SE L'INTERVENTO NON ESPONE A PERICOLO, INTERVENIRE E/O COORDINARE L'INTERVENTO**
- **SE SUL POSTO CI SONO GIA' DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE DEGLI ALTRI**
- **TENTARE DI CONTENERE IL FENOMENO ED ATTENDERE I SOCCORSI**
- **SE NECESSARIO CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **CHIEDERE DI GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI**

- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA ALL'EDIFICIO, (es. incendio, allagamento) FAR PRESIDARE L'INGRESSO AFFINCHE' NON ACCEDANO PERSONE NON ADDETTE ALL'INTERVENTO**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**

Data 22/01/2013	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 2
<b>ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO</b>		
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)		

**ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE D'ALLARME, AL RILEVAMENTO DIRETTO E COMUNQUE IN CASO D'INCENDIO RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:**

### **IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO**

- **PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO**
- **INTERVENIRE SULLE FIAMME**
- **SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI E COLLABORARE**
- **RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO**
- **ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI**
- **COMUNICARE ALLA SQUADRA DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO**

### **IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO**

- **DARE IL SEGNALE DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE**
- **CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI, PRIMA DELL'UTILIZZO DEGLI IDRANTI**
- **SE POSSIBILE CHIUDERE LE PORTE DEL LOCALE INTERESSATO ALL'EVENTO E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA**

Data 22/01/2013	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 3
<b>ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO</b>		
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)		

- **ALLA NOTIZIA O RILEVAMENTO DIRETTO DI UNA EMERGENZA SANITARIA RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO ED EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA**
  
- **ALL'OCCORRENZA CHIEDERE O PRELEVARE I PRESID SANITARI DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO PRESENTE NEL DEPOSITO**
  
- **SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI**
  
- **SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE FAR ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI DAL PERSONALE INCARICATO O DIRETTAMENTE IN SUA ASSENZA**
  
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

Data 22/01/2013	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 4
<b>ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE</b>		
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)		

**ALL'AVVISO DI ALLARME IMPARTITO, CHE SEGNA LA NECESSITÀ DI EVACUAZIONE, IL PERSONALE CHE LAVORA PRESSO LA SCUOLA È TENUTO A:**

- **INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ, MANTENERE LA CALMA ED EVITARE ATTEGGIAMENTI DI PANICO;**
- **ABBANDONARE LA PROPRIA POSTAZIONE DI LAVORO, DARE ASSISTENZA AI RAGAZZI E DIRIGERSI VERSO LE USCITE DI EMERGENZA INDICATE SULLE PLANIMETRIE ESPOSTE NEI LOCALI**
- **ASSISTERE EVENTUALI UTENTI DIVERSAMENTE ABILI**
- **CAMMINARE ORDINATAMENTE, IN MODO SOLLECITO SENZA CREARE INTRALCIO, EVITANDO DI SPINGERE ED URLARE**
- **SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DIRIGERSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PRESTABILITO, INDICATO NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEI LOCALI**
- **UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, RESTARE UNITI IN MODO DA FACILITARE IL CENSIMENTO ED ATTENDERE ISTRUZIONI**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI O COMUNQUE RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

Data 22/01/2013	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 5
<b>ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI</b>		
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)		

## SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

### IMPIANTO ELETTRICO

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA RECARSI PRESSO IL QUADRO ELETTRICO GENERALE POSIZIONATO NEL LOCALE TECNICO PRESENTE AL PIANO TERRA PRESSO GLI UFFICI TECNICI, AGIRE SULL'INTERRUTTORE DEL QUADRO (GENERALE LOCALI SCUOLA) IN MODO DA SEZIONARE LA CORRENTE ELETTRICA DI TUTTI I LOCALI**



*Quadro elettrico generale locale tecnico*



*Particolare interruttore generale*

- **QUALORA NON FOSSE POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE "TECNICO" SARÀ POSSIBILE SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO DIRETTAMENTE SUL PULSANTE DI SGANCIO ELETTRICO PRESENTE IN PROSSIMITÀ DELLA CENTRALE ELETTRICA, O NEI PULSANTI DI SGANCIO PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO E CHIARAMENTE INDENTIFICATI NELLE PLANIMETRIE ALLEGATE.**

## IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, RECARSI PRESSO LA VALVOLA DEL GAS METANO POSTA IN PROSSIMITA' DELLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE CENTRALE TERMICA, EFFETTUARE IL SEZIONAMENTO DEL COMBUSTIBILE AGENDO DIRETTAMENTE SULLA VALVOLA CARATTERIZZATA DAL COLORE GIALLO**

**SUCCESSIVAMENTE RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE**



*Valvola intercettazione combustibile presente esternamente al locale C.T*

Data 22/01/2013	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 6
<b>ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA</b>		
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b> Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)		

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALLA VISTA O NOTIZIA DI UN'EMERGENZA GRAVE EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE, IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA**

### IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

#### **Comunicare i seguenti dati:**

- dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- il numero del telefono da cui si chiama;
- il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- ETA' e SESSO della/e persona/e.

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

#### **Comunicare i seguenti segni:**

<b>COSCIENZA:</b>	Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
<b>RESPIRO:</b>	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
<b>CUTE:</b>	Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea

**Comunicare** sempre se la persona migliora o peggiora.

**Attendere** l'arrivo dell'ambulanza, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

## **IN CASO DI INCENDIO**

### **Comunicare i seguenti dati:**

- nominativo di chi effettua la chiamata
- dove si verifica l'emergenza (nominativo azienda, indirizzo e numero di telefono)
- tipo di evento (incendio, esplosione, crollo, ecc.)
- dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione
- entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc.)
- azioni in corso

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del personale 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

**Attendere** l'arrivo dei vigili del fuoco, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

**Comunicare** sempre se la situazione migliora o peggiora.

- **LA CHIAMATA DEI SOCCORSI POTRA' ESSERE EFFETTUATA DA QUALSIASI TELEFONO FISSO, IN ALTERNATIVA UTILIZZARE UN TELEFONO CELLULARE**



## I TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi dovranno essere affissi i seguenti numeri ed informazioni di utilità immediata:

<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b> Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)		
<b>ENTI ESTERNI</b>		
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> Telefono locale _____	<b>115</b>	USL/ASL VIGILI URBANI
<b>PRONTO SOCCORSO</b> Telefono locale _____	<b>118</b>	AZIENDA ACQUA AZIENDA ELETTRICA
<b>POLIZIA</b> Telefono locale _____	<b>113</b>	TELECOMUNICAZIONI CENTRO ANTIVELENI <b>vedi pagina seguente</b>
<b>CARABINIERI</b> Telefono locale _____	<b>112</b>	RIMOZIONE AUTO
SERVIZIO MANUTENZIONE ELETTRICA		
SERVIZIO MANUTENZIONE IDRAULICA		

### Alcuni dei "Centri antiveleni" in Italia:

CITTA'	SEDE	TELEFONO
Ancona	Ist. Medicina Sperimentale	071/2204636
Bologna	Osp. Maggiore	051/382984
Cesena	Osp. Mauro Buffalini	0547/352612
Catania	Osp. Garibaldi	095/7594120
Chieti	Osp. Sant.ma Annunziata	0871/345362
Firenze	USL 10 Università degli Studi	055/4277238
Genova	Osp. San Martino	010/352808
La Spezia	Osp. Sant'Andrea	018/7533296
Lecce	Osp. Regionale	0832/685816
Messina	Osp. Universitario	090/5723
Milano	Ospedale Maggiore	02/6428556
Napoli	Osp. Riuniti	081/5453333
<a href="#">Padova</a>	<a href="#">Ist. di Farmacologia</a>	<a href="#">049/20110</a>
Pordenone	Osp. Civile	0434/399698
Roma	Policlinico Gemelli	06/30154343
Roma	Policlinico Umberto I	06/490663
Roma	Osp. San Camillo	06/5373934
Reggio Calabria	Osp. Riuniti	0965/811624
Torino	Osp. Universitario	011/637637
Trieste	Ist. per l'infanzia	040/7787360
<a href="#">Vicenza</a>	<a href="#">Ospedale Civile</a>	<a href="#">0444/43300</a>

Data  
22/01/2013

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 7

## **ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO  
DI ADRIA**

Via Aldo Moro,3  
45011 Adria (RO)

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA RECARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, E VERIFICARE NON SIANO PRESENTI MEZZI CHE POSSANO INTRALCIARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **SE NECESSARIO, FARE SPOSTARE EVENTUALI MEZZI IN SOSTA**
- **PER LE PRINCIPALI EMERGENZE IPOTIZZABILI, INCENDIO, ALLUVIONE, TERREMOTO, CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO LE PERSONE, VIETARNE L'ACCESSO**
- **ASSICURARSI CHE IL CANCELLO E LA PORTA DI ACCESSO ALL'EDIFICIO SIANO APERTI, IN CASO CONTRARIO PROVVEDERE AL PRELIEVO DELLE CHIAVI (RECEPTION AL PIANO TERRA) IN DOTAZIONE, NECESSARIE PER LO SBLOCCO FRIZIONE**
- **RESTARE IN PROSSIMITA' DELL'ACCESSO ED ATTENDERE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI FORNIRE INDICAZIONI PER RAGGIUNGERE IL POSTO DELL'EVENTO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE UTILE**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO  
DI ADRIA**

Via Aldo Moro,3  
45011 Adria (RO)

**Data:** 22/01/2013

**GUIDA PER LA CONSEGNA DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA**

Mansione	Numero della procedura da assegnare
----------	-------------------------------------

Mansione	PROCEDURA 01	PROCEDURA 02	PROCEDURA 03	PROCEDURA 04	PROCEDURA 05	PROCEDURA 06	PROCEDURA 07
<b>Coordinatore dell'emergenza e sostituto</b>	X						
<b>Lotta antincendio</b>		X					
<b>Sezionamento degli impianti</b>					X		
<b>Messa al sicuro delle persone</b>				X			
<b>Soccorso sanitario</b>			X				
<b>Chiamata dei soccorsi esterni</b>					X		
<b>Verifica accessibilità dei soccorsi</b>							X
<b>Attesa dei soccorsi</b>							
<b>Presidio dell'ingresso</b>							

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b> Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)	
Alla cortese attenzione del Sig. _____	

**OGGETTO:** nomina di addetto alla gestione delle emergenze.

Con la presente siamo a nominarLa addetto alla gestione delle emergenze all'interno del servizio di prevenzione e protezione organizzato presso la scuola dell'Infanzia di Cà Tiepolo.

I compiti principali che Le sono attribuiti sono i seguenti:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_

Resta inteso che ha la possibilità di declinare l'incarico in qualsiasi momento, supportando la richiesta con serie e comprovate motivazioni.

**N.B.** Si allegano alla presente le relative procedure per la gestione delle emergenze.

Per accettazione

Il lavoratore

Il datore di lavoro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data  
22/01/2013

Organizzazione per la gestione delle emergenze

## **COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

**- Addetti -**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO  
DI ADRIA**

Via Aldo Moro,3  
45011 Adria (RO)

### **Destinatari: ADDETTI ANTINCENDIO**

#### **IN CASO D'INCENDIO**

- 1) mantenere la calma
- 2) avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza
- 3) collaborare secondo le proprie conoscenze e capacità con gli addetti all'antincendio per bloccare/contenere l'incendio, senza esporsi a pericolo
- 4) se necessario portare sul luogo dell'evento gli estintori più adatti al fenomeno in corso
- 5) restare a disposizione del Coordinatore dell'emergenza fino ad incendio domato o comunque fino a che sono garantite le condizioni di sicurezza
- 6) nel caso di incendio che diventi incontrollabile, attivare l'allarme di evacuazione dei locali

### **Destinatari: ADDETTI PRONTO SOCCORSO**

#### **IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA**

- 1) mantenere la calma
- 2) se necessario prelevare o farsi portare i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso
- 3) restare a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e/o degli altri addetti al pronto soccorso

Data  
22/01/2013

Organizzazione per la gestione delle emergenze

## **COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

**- Generale -**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO  
DI ADRIA**

Via Aldo Moro,3  
45011 Adria (RO)

**Destinatari: TUTTE LE PERSONE**

### **IN CASO D'INCENDIO**

- 1) mantenere la calma
- 2) non attardarsi per alcun motivo nei locali
- 3) avvertire immediatamente il personale scolastico
- 4) seguire le istruzioni del personale addetto all'evacuazione
- 5) dirigersi verso l'esterno e radunarsi nel punto di raccolta stabilito
- 6) in caso di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto bagnato e camminare rasoterra
- 7) proteggere i capelli dal fuoco

### **IN CASO D'EMERGENZA SANITARIA**

- 1) mantenere la calma
- 2) avvertire immediatamente il personale scolastico
- 3) restare a disposizione degli addetti al primo soccorso e, se richiesto, collaborare

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI</b>	
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b> Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
REPARTO/EDIFICIO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
REPARTO/EDIFICIO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
REPARTO/EDIFICIO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
REPARTO/EDIFICIO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Data 22/01/2013	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>ELENCO ADDETTI FORMATI</b>	
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b> Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)	

Nella tabella seguente si riportano i nomi degli addetti formati ad oggi:

### **SPP - FORMATI ANTINCENDIO** (SECONDO LA SEDE E L'ORARIO DI SERVIZIO)

DOCENTI	Argenton Alessandro - Artosi Nicola - Ceron Valter - Destro Mario - Ferlini Claudio - Frigato Roberto - Magrini Alberto - Nordio Gastone - Prando Susanna - Romanin Guido - Rossi Enzo - Stievano Lauro - Stocco Rosanna - Vampiri Stefano - Voltan Monica - Voltolina Lucio - Zambello Andrea
COLLABORATORI SCOLASTICI	Berto Serenella - Casellato Lucia - Frigato Mauro - Giubilo Ercole - Spinello Paola Maria - Stocco Fausto
TECNICI	Bardella Maurizio - Bertaggia Emanuele - Vincenzi Claudio
AMMINISTRATIVI	Boccatto Maria Rita - Dall'Occo Roberto

### **SPP - FORMATI PRIMO SOCCORSO** (SECONDO LA SEDE E L'ORARIO DI SERVIZIO)

DOCENTI	Argenton Alessandro - Benvegnù Liala - Berti Paola - Brazzo Fiorenza - Cavallari Armando - Cominato Paola - Faccio Daniela - Ferlini Claudio - Finotti Perla - Fontana Marina - Frigato Roberto - Lodi Annamaria - Munari Emanuela - Pacchin Paola - Padoan Michele - Pavanello Maria Rosa - Pennini Sandra - Prando Susanna - Stievano Lauro - Voltan Elisabetta - Voltan Monica - Zambello Andrea - Zennaro Alessandra - Gardin Antonio
COLLABORATORI SCOLASTICI	Baldo Maria Antonietta - Bergo Vittorino Moreno - Casellato Lucia - Giubilo Ercole - Spinello Paola Maria - Stocco Fausto - Tumiatti Carla - Berto Serenella
TECNICI	Bertaggia Emanuele - Vincenzi Claudio
AMMINISTRATIVI	Boccatto Maria Rita - Dall'Oco Roberto

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO</b>	
<b>- Cassetta del pronto soccorso -</b>	
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b>	
Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)	
<b>CASSETTA N.</b>	<b>ADDETTO .....</b>

PRESIDI	QUANTITA'	SCADENZA
GUANTI STERILI MONOUSO		
VISIERA PARASCHIZZI		
FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 LITRO		
FLACONI DI SOLUZIONE FIOLOGICA (SODIO CLORURO - 0,9%) DA 500 ML		
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE		
COMPRESSA DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE		
TELI STERILI MONOUSO		
PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO		
CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA		
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO		
CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO		
ROTOLE DI CEROTTO ALTO CM 2,5		
UN PAIO DI FORBICI		
LACCI EMOSTATICI		
GHIACCIO PRONTO USO		
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI		
TERMOMETRO		
APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA		

Data

Organizzazione per la gestione delle emergenze

**SCHEDA DI SIMULAZIONE PERIODICA EMERGENZA SANITARIA**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO  
DI ADRIA**

Via Aldo Moro,3  
45011 Adria (RO)

NUMERO SIMULAZIONE	DATA	SEDE	ORA DI INIZIO

**PARTECIPANTI:**

**SCENARIO:**

**COLLOCAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**

NOME E COGNOME	POSTAZIONE	ATTIVITA'

**INIZIO SIMULAZIONE**

MANCANZE/ANNOTAZIONI/RILIEVI:

INTERVENTI/AZIONI CORRETTIVE:

GIUDIZIO FINALE:

Ora fine simulazione \_\_\_\_\_

FIRMA COORDINATORE \_\_\_\_\_

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITA'</b>	
<b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLO TECNICO DI ADRIA</b> Via Aldo Moro,3 45011 Adria (RO)	

Il sottoscritto.....

abitante in via.....

dichiara di non aver subito alcuna conseguenza per quanto accaduto

il giorno.....alle ore.....

presso l'azienda/ente.....

mentre svolgeva l'attività di .....

e di essere certo di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

Nel momento della sottoscrizione della presente dichiarazione sono

presenti anche il signor .....

ed il signor .....

Firmato .....

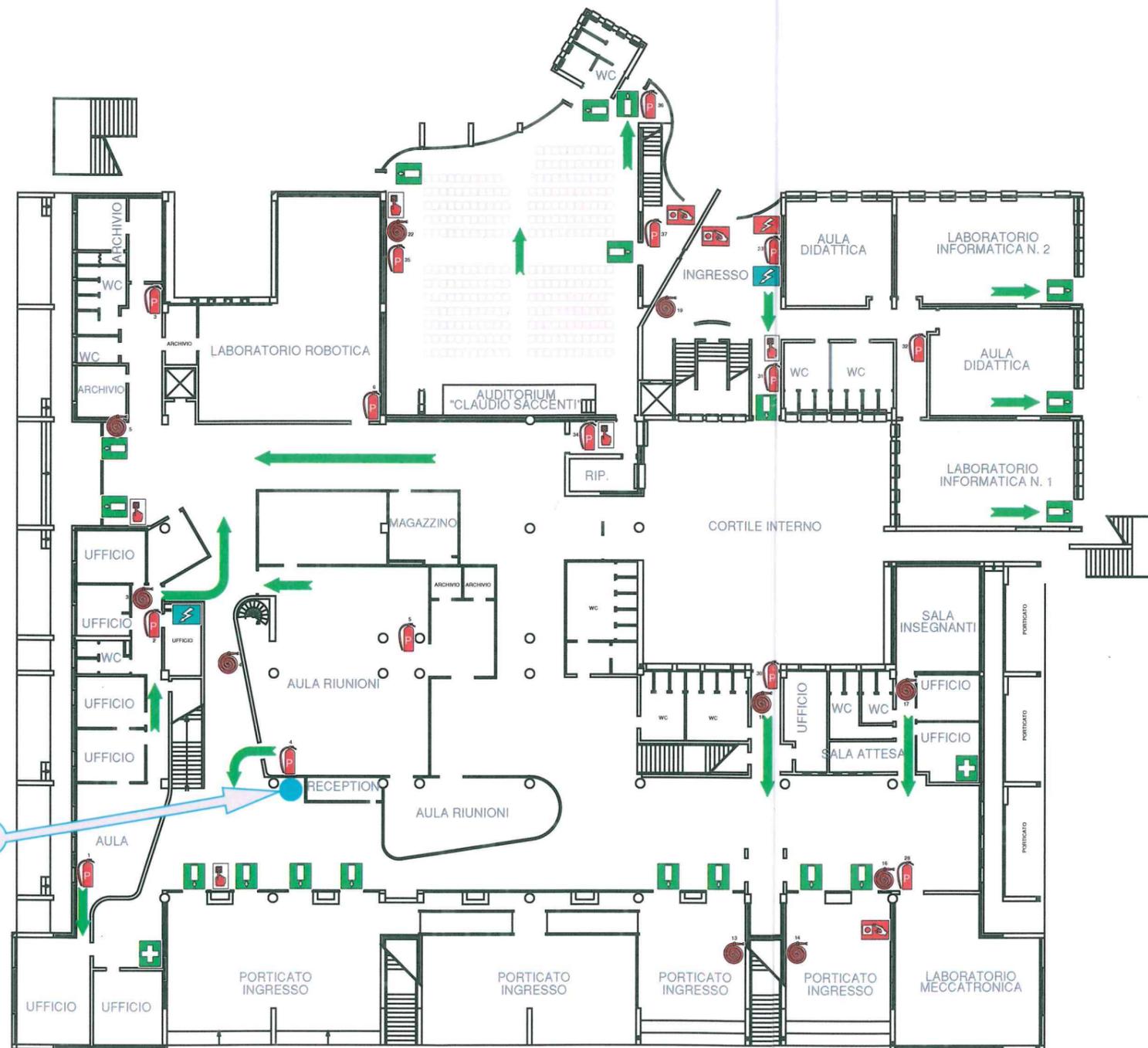
Firmato .....

Firmato .....

# PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
POLO TECNICO DI ADRIA

- PIANO TERRA -



## COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

### IN CASO DI INCENDIO

- NON GRIDARE, NON CORRERE E NON SPINGERE
- AVVISARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
- ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
- RECARSI ALL'ESTERNO
- NON UTILIZZARE L'ASCENSORE
- NON SPOSTARE LE AUTO IN SOSTA SE NON RICHiesto
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO
- IN CASO DI FUMO PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- NELL'IMPOSSIBILITA' DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE, RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITA' DI ACQUA

### IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
- ASSISTERE LA PERSONA COINVOLTA FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI
- FAR ALLONTANARE LE PERSONE EVENTUALMENTE PRESENTI CHE DOVESSERO CREARE INTRALCIO
- SE RICHiesto COLLABORARE

## NUMERI DI TELEFONO UTILI



112  
Carabinieri



115  
Vigili del Fuoco



113  
Polizia



118  
Pronto Soccorso

## LEGENDA

	- PERCORSO D'ESODO		- CENTRALE DI CONTROLLO ANTINCENDIO
	- USCITA DI EMERGENZA		- IDRANTE A MURO
	- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	- QUADRO ELETTRICO GENERALE		- VALVOLA INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE
	- ESTINTORE A POLVERE		- SGANCIO GENERALE IMPIANTO ELETTRICO

Voi siete qui



# PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
 POLO TECNICO DI ADRIA  
 - PIANO PRIMO -



Voi siete qui

## COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

- IN CASO DI INCENDIO**
- NON GRIDARE, NON CORRERE E NON SPINGERE
  - AVVISARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
  - ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
  - RECARSÌ ALL'ESTERNO
  - NON UTILIZZARE L'ASCENSORE
  - NON SPOSTARE LE AUTO IN SOSTA SE NON RICHIESTO
  - SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO
  - IN CASO DI FUMO PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
  - NELL'IMPOSSIBILITA' DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE, RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITA' DI ACQUA
- IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE**
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
  - ASSISTERE LA PERSONA COINVOLTA FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI
  - FAR ALLONTANARE LE PERSONE EVENTUALMENTE PRESENTI CHE DOVESSERO CREARE INTRALCIO
  - SE RICHIESTO COLLABORARE

## NUMERI DI TELEFONO UTILI

 <b>112</b> Carabinieri	 <b>115</b> Vigili del Fuoco
 <b>113</b> Polizia	 <b>118</b> Pronto Soccorso

## LEGENDA

	- PERCORSO D'ESODO		- CENTRALE DI CONTROLLO ANTINCENDIO
	- USCITA DI EMERGENZA		- IDRANTE A MURO
	- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	- QUADRO ELETTRICO GENERALE		- VALVOLA INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE
	- ESTINTORE A POLVERE		- SGANCIO GENERALE IMPIANTO ELETTRICO

# PIANO DI EVACUAZIONE

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
POLO TECNICO DI ADRIA  
- PIANO SECONDO -



## COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

### IN CASO DI INCENDIO

- NON GRIDARE, NON CORRERE E NON SPINGERE
- AVVISARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
- ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
- RECARSÌ ALL'ESTERNO
- NON UTILIZZARE L'ASCENSORE
- NON SPOSTARE LE AUTO IN SOSTA SE NON RICHIESTO
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO
- IN CASO DI FUMO PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE, RAGGIUNGERE IL LOCALE PIÙ VICINO CON DISPONIBILITÀ DI ACQUA

### IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
- ASSISTERE LA PERSONA COINVOLTA FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI
- FAR ALLONTANARE LE PERSONE EVENTUALMENTE PRESENTI CHE DOVESSERO CREARE INTRALCIO
- SE RICHIESTO COLLABORARE

## NUMERI DI TELEFONO UTILI



112  
Carabinieri



115  
Vigili del Fuoco



113  
Polizia



118  
Pronto Soccorso

## LEGENDA

	- PERCORSO D'ESODO		- IDRANTE A MURO
	- USCITA DI EMERGENZA		- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		- QUADRO ELETTRICO GENERALE
	- ESTINTORE A POLVERE/CO2		- SGANCIO GENERALE IMPIANTO ELETTRICO